

RUBRICA DI FILOSOFIA (34A): di Adriano Poli

DARWINISMO, EVOLUZIONISMO:

Dai pesci del mare, dopo vari passaggi evolutivi, sarebbero derivati anfibi e rettili, che, uscendo dalle acque, popolarono la terra, e da questi deriverebbero tutti gli ovipari e i mammiferi, erbivori, carnivori e onnivori, compresi i primati, proscimmie e scimmie, e gli uomini. Però, il collegamento, attraverso il grande ricercato-wanted "anello di congiunzione" tra ominidi, scimpanzé, e l'essere umano (tutti inclusi nel regno animale, come viene insegnato nelle scuole occidentali, MENTRE, INVECE, L'UOMO APPARTIENE AL REGNO UMANO), purtroppo per gli evoluzionisti, mai provato dal ritrovamento di alcun fossile **umanòide**, anzi, nemmeno è mai stato trovato quello mezzo pesce e metà anfibio-rettile, od oviparo-mammifero, tra quelli preistorici, estinti e non, e gli attuali viventi.

Se fosse vera o almeno verosimile la teoria darwinista, non si capisce perché i pescicani, e tutti i cetacei, e pesci siano strutturalmente invariati dalla loro creazione, così come per i serpenti, rettili, coccodrilli, tartarughe, e iguane delle Galapagos delle osservazioni darwiniane inutili e non provate da alcunché, nemmeno dal rafforzamento selettivo delle specie; identicamente è accaduto per i grandi e piccoli carnivori; per l'intera "famiglia" di mammiferi terrestri, piccoli, medi o pachidermi; roditori e scimmie, scimpanzé inclusi, e gli uccelli, insetti e cellule, ossia per tutto ciò che vive, comprensivi di piante, fiori e vegetali.

Come, del resto l'uomo, in quanto: analizzando le ossa, cranio compreso, di decine o migliaia di scheletri, delle varie zone stanziali della terra, la loro struttura è fondamentalmente e sostanzialmente identica a quella dei loro antenati delle diverse civiltà passate, capacità cranica intellettiva, fronte sfuggente o meno, dentatura più o meno sporgente, e anche per quanto riguarda la statura, a volte bassa altre più alta.

Tutte le leggere variazioni sono state dovute, quelle sì, a differenti situazioni e adattamenti ambientali, siccità, calura, freddo, persecuzioni, guerre o pace, carestie o abbondanza, usanze, restrizioni e tabù religiosi o sociali, e non certamente da scambi o discendenze di specie diverse, perciò: **l'uomo è unico**.

CAOS, CASO, CASUALITÀ, CAUSALITÀ, BIG-BANG, BUCHI NERI, CREAZIONISMO.-

Può essere che l'universo, la Terra e tutto quanto contiene (uomo compreso), basato su leggi estremamente precise e complesse, dal macro al micro-cosmo, sia dovuto al caso? Al caos, o a delle reazioni chimico-fisiche? E non da un Creatore?

Nella canzoncina in apparenza un po' stupidella per i dotti, ma estremamente efficace e maestra edotta per i "semplici" e per i bambini:

- Signorina Maccabei, dica lei, dove sono

i Pirenei? - Dica lei professore è nato prima l'uovo o la gallina? - Qui, è la risposta. Lo sanno pure i bimbi.

Concludendo: Darwin, con le sue strampalate idee mai provate, è figlio e compagno dell'illuminismo-oscurantismo, che, attraverso la negazione dell'anima, dell'aldilà, e del trascendentale Divino, l'esaltazione del materialismo tecnico-scientifico, in grado di assurgere l'uomo-scimmia al ruolo di dio, ha forgiato orrende dittature, nazionalismi, odii razziali e religiosi contro ebrei e cristiani.

Attualmente, e da una ventina d'anni, dopo il fallimento (occidentale) dell'ultima ideologica-dittatura, quella comunista, la mala-pianta del pensiero "illuminato", dal buio confusionario, si sta riproponendo sotto nuove forme: da quelle nichiliste (del nulla) e relativiste (del tutto relativo ed opinabile, quindi senza certezze) che stanno minando e distruggendo dall'interno l'occidente, specialmente europeo; a quelle mascherate da buonismo-migratorio-economico-globalizzato, ma in effetti più crudele e terroristiche, anti-cristiane e anti-ebraiche, col connubio-unione demossocial-comunismo-islamismo, che sta provocando pericolosi rigurgiti di nazionalismi e antisemitismo.

La verità è che sia la fede che la creazione sia l'anima e la ragione che la scienza sono tutte opere di Dio, unico per tutti, e non dovrebbero esistere tra loro contrasti di alcun tipo; con la ragione si può spiegare e capire pure la verità-necessità del mistero, con la scienza no! Se non esistesse nulla dopo la morte, il tutto sarebbe estremamente riduttivo e troppo comodo per alcuni, ciechi-sordi, fino a un attimo prima di dipartire, quando per molti è, e sarà tardi.

Se fossero vere sia la fissità delle specie che la loro evoluzione selettiva e/o trasversale alle medesime, non ci sarebbero quelle più antiche e i più "deboli" sarebbero sopraffatti e destinati a sparire, e sopravviverebbero solo i più forti e più belli, e dunque sarebbero ormai maggioranza, mentre tutti possono e possiamo vedere e osservare che ciò non è vero, anzi è assolutamente falso, la casualità, la causalità, la fortuna, l'intelligenza, la volontà di resistere e di affrontare le avversità fanno da sempre la differenza e l'esistenza

Ogni specie, razza, è propria e definitiva, seppure con gli alti e bassi dell'esistere e del sopravvivere, quando sparisce è perché non serve più, ha finito la sua esistenza, e non verrà sostituita da altre, semplicemente sparirà e sparisce nel nulla, per gli animali e vegetali, e nell'aldilà eterno del bene o del male per gli uomini, gli unici dotati del libero arbitrio che conferma l'anima.

In base al nostro parere, il LAMARCKISMO O TEORIA DELL'EREDITARIETÀ DEGLI ESSERI VIVENTI, andrebbe, meglio: va decisamente ripresa, rivalutata, anche perché confermata dalle moderne ricerche scientifico-genetiche, cellulari, DNA, e cosippure dalla nostra tesi, sì, creazionista del Dio creatore, ma fondata e confrontata sui dati delle ricer-

che preistoriche, storico-scientifiche e ragionata sul binomio fede e ragione.

Nuova teoria creazionista-evoluzionista-esclusivista-ereditaristica propria di qualsiasi razza e specie vivente, ipotizzata in termini filosofico-scientifici, preistorico-storico-religiosi dal sottoscritto direttore.

Preso atto che la stessa Chiesa Cattolica ha, purtroppo, erroneamente accettato la tesi darwinista, anche se nel contempo ha riconosciuto che la creazione, così com'è raccontata nella Genesi, è un modello descrittivo.

SAGGE VERITÀ 119A:
La Genesi è avvenuta in 6 lunghe e diverse epoche. Diceva già Sant'Agostino

PICCOLE BIOGRAFIE:

Charles Robert Darwin (1809-1882) naturalista INGLESE. A bordo della nave Beagle, partì nel 1831 per una spedizione attorno al mondo durata 5 anni, durante la quale raccolse osservazioni sulla flora, fauna e formazioni geologiche delle zone attraversate. Pubblicò varie memorie e, contemporaneamente ad **A. R. Wallace** che era giunto a conclusioni analoghe, un abbozzo (*Sull'origine delle specie*, 1859) della teoria evolutivista che poi lo rese famoso (->**darwinismo**).

Georges Cuvier: (1769-1823) naturalista FRANCESE. Studioso di anatomia comparata, lavorò al Jardin des Plantes di Parigi. Fiero oppositore dell'*evoluzionismo* ->*lamarckiano* (*Ricerche sulle ossa fossili*, 1812); sostenne che le variazioni dei fossili erano dovute a sconvolgimenti del globo (*teoria del catastrofismo*), senza i quali non vi sarebbero le loro varianti, risultando quindi la *fissità delle specie*. *Lezioni di anatomia comparata* (1800-05).

Jean-Baptiste de Lamarck: (1744-1829) naturalista FRANCESE (->*lamarckismo*). *Filosofia zoologica*, 1809. *Storia degli animali senza vertebre* (1815-22).

GLOSSARIO:

Il **darwinismo** o teoria dell'evoluzione naturale di qualsiasi specie vivente, formulata da Darwin, secondo cui la *selezione naturale* interviene sulla variabilità individuale presente all'interno di ciascuna di esse, e solo gli individui più adattabili raggiungono la maturazione sessuale e si riproducono; si basa pure sull'assunto che, al crescere di una popolazione, le risorse iniziano a scarseggiare e parte di essa soccomberà.

Il **darwinismo** si contrappone da un lato alla teoria della *fissità della specie*, elaborata da **G. Cuvier**, e dall'altro pure al *lamarckismo* o teoria evolutivista basata sull'ereditarietà dei caratteri propri di ogni specie e ipotizzata appunto da **J.B.Lamarck**. Per i più, superata da quella di Darwin, è stata però più volte ridiscussa alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche. -**SEGUE N/101-**



POTERE CIVICO

Parte tiratura gratis
ANNO 11-N.06
Giugno 2008
1 COPIA EU. 1,20

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. 10 ediz./anno
Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata **Eu.8 ragazzi e pensionati, e gli altri Eu.10**
Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile
www.potercivico.it o **org E-mail:info@potercivico.it** o **org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21**

Editoriale generico e senza firma, pubblicato congiuntamente in ampie zone italiane da vari bollettini parrocchiali, e che noi riprendiamo volentieri, ritenendo valide le riflessioni contenute e aggiungendone di nostre, in quanto chi lo ha steso non ha pensato a se stesso e alle proprie responsabilità, e stimolati dalla richiesta-domanda finale.

PER RIFLETTERE

In una intervista della Tv degli USA, Jane Clayton ha chiesto ad una ragazza orfana a causa della *tragedia delle Twin Towers (Torri Gemelle): "Dio come ha potuto permettere che avvenisse una sciagura del genere?". La risposta che ha ricevuto è "interessante": "Io credo che Dio sia profondamente rattristato per questo, proprio come lo siamo noi, ma per anni noi gli abbiamo detto di andarsene dalle nostre scuole, di andarsene dal nostro **governo, di andarsene dalle nostre vite. Essendo Lui quel gentiluomo che è, io credo che con calma Egli si sia fatto da parte. Come possiamo sperare di notare che Dio ci dona la Sua benedizione e la Sua protezione se Gli diciamo: "lasciaci soli?".

Considerando i recenti avvenimenti ... attacchi terroristici, nelle scuole ... ecc., penso che tutto sia cominciato quando 15 anni fa Madeleine Murray O'Hare ha ottenuto che non fosse più consentita alcuna preghiera nelle nostre scuole e le abbiamo detto OK.

Poi qualcuno ha detto: "È meglio non leggere la Bibbia nelle scuole" ... (la stessa Bibbia che dice: Tu non ucciderai, Tu non ruberai, ama il tuo prossimo come te stesso) ... e noi gli abbiamo detto OK. - **La maggioranza** -

Poi, il dottor Benjamin Spock ha detto che non dovremmo sculacciare i nostri figli se si comportano male perché la loro personalità viene deviata e potremmo recare danno alla loro autostima; è "un esperto sa di cosa parla" e così abbiamo detto OK. - **I più** -

Poi qualcuno ha detto che era meglio che insegnanti e presidi non punissero i nostri figli quando si comportano male, e abbiamo detto OK. - **I più** -

Poi alcuni politici hanno detto: "Non è importante ciò che facciamo in privato purché facciamo il nostro lavoro" e d'accordo con loro, abbiamo detto OK.

Quindi alcuni hanno detto: Il presepe non deve offendere le minoranze", così nel famoso museo Madame Tussaud di Londra al posto di Maria e Giuseppe hanno messo la spice girl Victoria e Backam, e abbiamo detto OK.

E poi altri hanno detto: "Stampiamo riviste con fotografie di donne nude e chiamiamo tutto ciò "arte e apprezzamento per la bellezza del corpo femminile". E noi gli abbiamo detto OK.

Ora ci chiediamo come mai i nostri figli non hanno coscienza e non sanno distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. Probabilmente, se ci pensiamo bene noi raccogliamo ciò che abbiamo seminato. - **E vero per tutti i** -

Buffo come sia semplice, per la gente, gettare Dio nell'immondizia e meravigliarsi perché il mondo va all'inferno. **Buffo** come crediamo a quello che dicono i giornali e tv, ma contestiamo ciò che dice la Bibbia.

Buffo come tutti vogliono andare in Paradiso, ma al tempo stesso non vogliono credere, pensare né fare nulla di ciò che dice la Bibbia.

Buffo come tutto ciò che è indecente, scabroso, volgare ed osceno circoli nel cyberspazio, mentre le discussioni pubblicate su Dio siano state sopresse a scuola o sul posto di lavoro.

Buffo come a Natale nelle scuole la recita per i genitori non possa più essere sulla Natività ed al suo posto venga proposta una favola di Disney. **Subito** - **Buffo** come si stia a casa dal lavoro per una festività religiosa ma non si conosca neppure quale sia la ricorrenza.

Buffo come qualcuno possa infervorarsi tanto per Cristo nelle grandi ricorrenze, mentre è di fatto un cristiano assente la domenica e nel resto dell'anno.

Buffo come uno si preoccupi di cosa la gente pensi di lui e non di ciò che Dio pensa di lui. - **... E TU COSA PENSI?**

ECCO COSA PENSIAMO:

Poi, vari personaggi televisivi ci hanno ammansito e ammannito frotte di maghi e cartomanti (tanti politici di tutti i partiti, Lega compresa, vi ricorrono abitualmente), omo-lesbo-trans-sex e vitelline del sesso libero (molti politici di ogni partito ne annoverano nelle loro file), cosippure l'aborto per tutti e come contraccettivo in ritardo, pillole del giorno dopo, e abbiamo detto OK.

In seguito, i falsi profeti laici e religiosi propugnarono il buonismo e permissivismo dilaganti; dalla famiglia alla scuola, università, seminari religiosi, tribunali, ospedali, in ogni ganglio della società, nonostante quello che è previsto nei Vangeli (pentimento, richiesta di perdono e risarcimento, e nei Salmi (tenuti nascosti) di domanda a Dio di punire i malvagi nostri nemici, e nei Codici di Legge (CONDANNARE I REATI PENALI E CIVILI),

e noi abbiamo sopportato ma pure condiviso e concesso l'OK.

Indi, i perbenisti buonisti e permissivisti hanno stravolto il comune senso del pudore, buongusto, educazione civica, rispetto pubblico; legalizzato turpiloquio e bestemmie (traslati dai bar e osterie al cinema e tv; e le nudine da questi alle strade, scuole e asili nido); giudici, magistrati e politici hanno declassato e depenalizzato una marea di reati, dal vilipendio alle istituzioni laiche e della Chiesa, patria e bandiera, alle autorità civili e religiose; emissione di assegni a vuoto, falsi in bilancio; pene ai creditori, premi ai falsari, **e noi abbiamo subito l'OK.**

All'inizio, c'era l'obbligatorietà per i reati di scontare la pena in galera, prima di 6 mesi, poi 1 anno, quindi 3, ma

Più avanti, molti, più i politici sia dc di sx e anche alcuni estraparlamentari ed ex terroristi nostrani di sx, hanno proposto di togliere, dopo la pena di morte,

l'ergastolo ma tuttora perseguono le uccisioni per aborto, ed ora chi prende l'ergastolo o 20-30 anni per omicidio, trascorsi 10-12 anni viene rimesso in libertà; chi a 10-15 anni per stupro, incesto, rapina, pedofilia, dopo un paio d'anni di buona condotta è fuori e libero con licenza di colpire ancora, eppure prima se hanno soldi e avvocati di grido; mentre altri anche senza prove e quindi potenzialmente innocenti vanno in galera e ci restano; e pertanto, si sono rese vane e quasi impotenti le azioni, competenze e risultati di Carabinieri e Polizia, **e noi siamo stati caricati dei nuovi delitti e degli OK.** E i perdonisti ci hanno chiesto e imposto l'obbligo di perdonare (Sic!).

Quindi, in tanti, sia magistrati che politici sia sacerdoti hanno detto: "se non ci sono carceri sufficienti, liberiamo i carcerati", anziché far costruire agli stessi la loro "casetta", e lo hanno fatto, dapprima i giudici col non imprigionare e assolvere i reati, con l'insano parere dell'incapacità d'intendere e di volere espresso dagli psichiatri, ovvero tutti malati = nessun colpevole, e poi con l'indulto per decreto legge, anche su richiesta e consenso della Chiesa, ed ecco altri reati, uccisioni, stupri e rapine, **e noi abbiamo subito l'OK.**

Nel contempo, vari sacerdoti, vescovi e cardinali hanno privilegiato le opere di carità a senso unico, drogati, delinquenti, prostitute/i, stranieri anche islamici non convertibili né integrabili, pure clandestini programmati e contro le leggi di Cesare, abbandonando al loro triste destino le loro pecorelle smarrite, e dimenticandosi di evangelizzare, predicare, convertire, confessare, ascoltare, proseguire a perpetuare l'opera del Buon Pastore, poiché è stato loro ordinato: "Andate! Evangelizzate, confessate, consolate, guarite e liberate dal demonio, in nome mio, perché i poveri li avrete sempre con voi".

Infine, col Vaticano II tantissimi, troppi, pensarono di rivoluzionare la Chiesa con idee umane, esagerate e deleteri cambiamenti della secolare liturgia, uso dei paramenti e tonaca, (il più grave: dare l'Ostia in mano ai fedeli ne ha favorito il trafugamento per le messe sataniche, 1500-2000 eu. cad.), l'inutile, disturbante antigienico gesto della pace; la sostituzione dell'efficace breve catechismo a uno voluminoso e illeggibile; in tutti i documenti del Concilio non c'è la parola inferno, e Paolo VI disse: "Il fumo di satana è entrato nei Palazzi Vaticani"; lo sbandamento nel clero è stato ed è ancora PAUROSO, la non obbedienza è diffusa; i quattro Novissimi (morte, giudizio, inferno, paradiso), non sono quasi mai citati; spesso si afferma che l'inferno è vuoto; che le turbe e azioniaboliche non esistono; che gli esorcisti sono un retaggio fossile; che ci si può pentire anche nell'aldilà e perciò anche se si è all'inferno; che Dio è misericordioso e mai giudice; che il demonio è un povero diavolo e che può salvarsi, **e noi siamo sconcertati e forse la maggioranza ha detto OK.** -**SEGUE A PAG.2-**

Ridicolo è stato ed è tenere fuori dalle responsabilità della nostra decadenza moltissimi, troppi: altomedio burocrati (pubblicani compresi); cms, corti costituzionale e dei conti, giudici, magistrati, avvocati e notai; politici e sindacalisti, medici, psichiatri; docenti, insegnanti, sacerdoti; banchieri, finanziari e manager; giornalisti, atleti e persone di spettacolo; veline e vitelle nude televisive e loro produttori, e noi subiamo.

Dopodiché, i soliti noti disfattisti per soldi ci hanno convinto che non bisognava far fare piccoli lavoretti ai bimbi in cambio di manette educative al risparmio, sostituiti dal tutto voglio e dai cartoon, playstation e film di violenza e morte; le nostre famiglie sono allo sfascio e sbando devono solo pagare in termini umani ed economici, sono abbandonate da tutti e alla mercé di truffe, violenze, soprusi, sfruttamenti di criminali e potenti, contro i quali ormai nessun sacerdote o frate osa intervenire per calmare le loro insane voglie, e noi paghiamo e non facciamo più figli.

La Madonna delle Ghiaie, Regina della Famiglia, è stata rifiutata da alcuni sacerdoti e vescovi, e quella di Medjugorje è venuta per riformare gli uni e gli altri, la Chiesa e le Parrocchie, e per salvarci dall'inferno. LA PREGHIERA È NECESSARIA. *Twin Towers: Immondo attentato, eseguito in nome di Allah (Dio), ma dovuto al libero arbitrio di chi ama il male, e che comunque si dichiara musulmano.

**Tolto Dio dalle aule dei tribunali, uffici fiscali, Forze dell'Ordine, e dei professionisti, dai locali di edifici pubblici, fabbriche e negozi, dalle nostre case, menti, cuori, e anche da varie chiese e religiosi, ebrei e islamici compresi, SPECIE DALLE MOSCHEE, E ANCHE SINAGOGHE.

SOMMARIO:EDITORIALE DEL DIRET.RE.PAG.1,2 Giustizia-**ingiustizia?**68,altri fatti 40.Pag.2 con parere giuridico ispettrice del lavoro. **Saggezza** 118a:**il peccato x i malvagi** Pag.2 **FISCHI 26a ... a: certi giudici.** Pag.2 **PLAUSI 18a... al: comando dell'Arma.** Pag.2 **100° numero di Potere Civico.** Pag.2 **Salmi biblici 12:tenuti nascosti?** Pag.3 Giugno: mese del Sacro Cuore, dell'amore e della Misericordia. Pag.3 13 Giugno: S. Antonio di Padova. Pag.3 29 Giugno: Santi Pietro e Paolo. Pag.3 Rubrica religiosa e di preghiere 3a. Pag.4 **pericolo!A volte i funghi ingannano** Pag.4 Volontariato,cacciati o cacciatori ?FM Pag.5 **N.d.dir.:** predatori-prede-predatori. Pag.5 **pericolo! Estate punture insetti.** Pag.6 **pericolo! Estate scottature solari.** Pag.6 Galileo-Eistein 41a: vera scienza 8a. Pag.7 biogr.zichichi,regge,majorana,pontecorvo. **Citazioni latine**19: oratoria, retorica. Pag.7 rubrica di filosofia34: evoluzione? creazionismo, darwinismo, nuova teoria creazionista,ereditaristica. Pag.8 **saggezza** 119a: genesi x.S.Agostino. Pag.8 biogr.darwin,wallace,cuvier,Lamarck. Pag.8

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? 68A:

Altri fatti 40a. Un altro giorno di ordinaria giustizia non applicata. Abbiamo ricevuto in redazione una lettera firmata, che pubblichiamo:

Egregio direttore,
Siccome negli ultimi anni, in Italia, non passa quasi una giornata intera senza che avvenga una tragica morte sul posto di lavoro, nonostante le Leggi: 45/90 e specialmente la 264/94, la recrudescenza di tali esecrati fatti può essere causata anche da un calo generale e individuale delle responsabilità, dell'attenzione e cultura contro i pericoli. Comunque, questi preoccupanti eventi hanno messo in allarme la sottoscritta

amministratrice unica della S.R.L. con sede in Via di, per il fatto, già da me portato a cortese conoscenza sua e della redazione e pubblicato sul vostro giornale Potere Civico. Riassumendo brevemente, a fronte di un acquisto, avvenuto nel 2002, dell'intero parco macchinari di una società chiusa da statuto il/.., ma che finora non si è riusciti a ottenere, perché trattati senza alcun titolo in uno stabilimento occupato abusivamente da un'altra s.r.l. la i cui titolari hanno cambiato le serrature degli accessi, impedendo alla vecchia ditta in liquidazione di consegnare i macchinari venduti alla mia ditta e da me pagati, e che, invece, sono utilizzati come propri, ma in modo abusivo e truffaldino da quest'ultima società citata.

Cosa potrebbe accadere alla mia ditta e a me come azionista di maggioranza se accadesse un grave infortunio sul lavoro nella s.r.l. che usa abusivamente e illegalmente i macchinari da noi acquistati?
Risposta del nostro legale: nulla, siccome è provabile che li detengono e usano appunto illegalmente.

Mah??? Visto che da ben 6 anni non siamo ancora riusciti ad avere ragione, e comunque si dovrebbero instaurare altre onerose e rischiose procedure giudiziarie, tenendo pure conto che detti macchinari, non essendo di loro proprietà, sicuramente non saranno dovutamente e doverosamente controllati e sottoposti a manutuzioni.

A questo punto, lunedì mattina 16 Giugno 2008 verso le ore 10, mi sono recata presso l'Ispezzione del Lavoro di Bergamo in Via Novelli, per denunciare i fatti e la situazione, e chiedere consigli comportamentali. Com'è andata?

Risposta dell'ispettrice: "Mi spiace signora, ma noi non possiamo fare nulla finché, purtroppo, non accada un infortunio, questi fatti sono effettivamente dei classici reati di appropriazione e sottrazioni indebite di cose altrui, e vanno denunciate e perseguite legalmente in tribunale, attraverso un avvocato.

Allegria! Caro direttore, infatti come lei ben sa dai mie scritti il *giudice del tribunale* di Bergamo ha archiviato la denuncia-istanza di sequestro penale dei macchinari (un anno dopo la richiesta, ma con la data retroattiva del giorno dopo della sua presentazione), perché di competenza civile, nonostante l'obbligatorietà del procedere in sede penale. E, quindi, nella prima udienza di quello civile anziché procedere col sequestro civilistico dei macchinari, ha condannato il legale rappresentante della vecchia società sciolta al pagamento delle spese processuali, e nel secondo grado, siccome gli abusivi non negano né la proprietà né il loro possesso ma li "detengono", glieli ha lasciati in detenzione e ha fatto pagare le spese legali ad ognuna delle due parti.

Che abbia ragione Berlusconi sul fumus persecutionis?

E sulle incapacità o politicizzazione dei giudici e magistrati, e che essi rappresentano una vera e propria metastasi della giustizia italiana?
Con costi iperbolici di centinaia di milioni annui di euro a carico della collettività, esclusi loro stessi, che pure percepiscono emolumenti e pensioni superiori a quelli dei politici.

Grazie. Distinti saluti. Firma:

- N.d.dir.: In Italia, come giustizia siamo messi proprio male.

I dati identificativi contenuti nella lette-

ra non sono stati riportati dalla redazione per ovvi motivi di privacy, sono però disponibili presso la stessa.

SAGGE VERITÀ (118A):

Per i malvagi, il peccato è non ottenere quello che vogliono, quindi lo rubano e fanno del male agli altri, specialmente ai fratelli e familiari.

ADRIANO POLI

FISCHI 26A ... ALLA:

Ormai maggioranza dei giudici italiani, dalle Alpi, lungo tutto lo Stivale, fino alle sue ultime propaggini, ogni sorta di criminali sentenze o di accidia e ignavia volute o da ignoranti incapacità, vengono commesse in nome della giustizia ingiusta, anche in questi giorni sono stati scarcerati per decorrenza dei termini i responsabili della cosiddetta "faida del Gargano", accusati di 35 omicidi, pure di donne e bambini.

In Sicilia, un magistrato ha lasciato scendere gli otto anni previsti dalla legge per esprimere una sentenza per reati e omicidi di mafia, perché non ha potuto terminare in tempo la requisitoria di circa 800 pagine, come dire 100 all'anno, sembra che sia stato trasferito (secondo noi della redazione, dovrebbe essere arrestato, processato e se colpevole condannato ai danni civili e penali nei confronti dello Stato e dei danneggiati, e quindi licenziato, altro che impunibilità costituzionale: **Chi sbaglia paghi!**).

Mentre migliaia di stupri, aggressioni e rapine rimangono impuniti; altre migliaia d'innocenti languono condannati (non viene neppure applicata la legge della defunta Tina Lagostena-Bassi, sulla non detenzione in galera delle mamme coi loro bimbi piccoli); una dozzina di milioni di procedimenti giudiziari si trascinano anche da decenni; milioni di furti, truffe, appropriazioni indebite e sottrazioni di cose comuni, di false vendite e finte firme testamentarie restano volutamente dichiarate "regolari", con tremende sofferenze e costi per i danneggiati, insomma, **la certezza del diritto non esiste più.**

APPLAUSI 18A ... AI:

Vertici dei Carabinieri che, col loro Comandante Generale, hanno coerentemente stabilito e confermato che gli appartenenti alla Benemerita non possono e non devono convivere, per la dignità e il buon nome dell'Arma.

- N.d.dir.: siamo completamente d'accordo, noi comuni cittadini possiamo anche sbagliare, ma abbiamo un bisogno assoluto di ottimi riferimenti (e magari santi), difatti, ci aspettiamo di più da chiunque indossi una divisa o abbia un ruolo istituzionale, o ancora di più religioso, che non può e non deve dare cattivo esempio: perché è un emblema, un modello da seguire, e per certi reati pena il suo allontanamento, decadenza o dimissioni dall'incarico.

In primis: cms, corti costituzionale e dei conti, giudici e magistrati, politici, poliziotti e vigili, guardie di finanza e forestali, esattori fiscali e ispettori del lavoro, medici e infermieri, avvocati e notai, docenti, insegnanti ed educatori, religiosi, religiosi, frati e sacerdoti: abati, monsignori, vescovi e cardinali compresi.

100° NUMERO DELLE EDIZIONI DI POTERE CIVICO

Un bel traguardo, molti non ci avrebbero scommesso, tantissimi si auguravano di sì, pochi ma invidiosi e cattivi, tutto hanno fatto per distruggerci, altri, più intelligenti, sebbene opportunisti approfittatori, ci hanno copiato, anzi malcopiato.

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (41a),

si possono unificare le tesi scientifiche?

DI MARIO AGRIFOGLIO

4°) Capitolo:8a puntata. La Vera Scienza si fonda sull'IMMANENZA OGGETTIVISTICA E DETERMINISTICA. Lo **scientismo** si basa SU TESI SOGGETTIVISTICHE E INDETERMINISTICHE (n.ri 61,76).

<<<>>

A pagina 48 del medesimo libro di Hawking, ci sta scritto: "Un'altra predizione della teoria della Relatività generale è che in prossimità di un corpo di massa relativamente grande come la Terra il tempo dovrebbe scorrere più lentamente - e più avanti prosegue - questa fu verificata nel 1962 usando un paio di orologi molto esatti e collocati sulla cima e alla base di un serbatoio d'acqua sopraelevato. L'orologio alla base, che era più vicino alla superficie terrestre, risultò funzionare più lentamente, in preciso accordo con la relatività generale".

MA, COME LA METTIAMO LA STORIELLA DEI "DUE GEMELLI", UNO DEI QUALI POSTO SU DI UNA NAVICELLA SPAZIALE VIAGGIANTE A GRANDISSIMA VELOCITÀ, CHE INVECCHIEREBBE PIÙ LENTAMENTE DELL'ALTRO RIMASTO SULLA TERRA, IL QUALE INVECCHIEREBBE PIÙ VELOCEMENTE: IN QUANTO IL TEMPO SCORREREBBE PIÙ VELOCEMENTE?

Allo stesso Hawking scrissi: - Se quello che afferma lei, in fatto di moto degli orologi fosse vero, cosa accadrebbe agli orologi situati ai vari piani di un grattacielo? E precisandogli pure che, ciò che lui crede di aver verificato, è dovuto a cause di temperatura; per cui se avesse fatto rifare l'esperienza con quattro orologi, due a spirale e due al quarzo, sistemati in modo alterno per singolo punto di riferimento, avrebbe potuto osservare che dove l'orologio a spirale aumenta di moto quello al quarzo diminuisce e viceversa.

Infatti gli orologi a spirale con il freddo aumentano di moto, mentre quelli al quarzo diminuiscono (per circa un quarto rispetto a quello a spirale).

Un esperimento del genere può essere fatto da tutti, per verificare se io ho torto o ho ragione, potete eseguire il seguente esperimento: ponete nel vostro freezer di casa due orologi, uno al quarzo e uno a spirale, e altri due a spirale e l'altro al quarzo teneteli a temperatura ambiente, dopo 24 ore andate a verificare l'ora che segnano, e vedrete che la differenza è notevole, e non di milionesimi di secondo relativi agli esperimenti eseguiti in veicoli orbitanti attorno alla Terra da **Hafele e Keating**: rilevando "tempi" relativi a milionesimi di secondo! Mentre nei miei esperimenti si parla di "minuti"! E, nell'esperimento da me descritto potete anche invertire la temperatura di 50°C in più e potrete verificare il detto funzionamento in senso inverso; ovvero, osservando ora un rallentamento sull'orologio a spirale e un avanzamento su quello al quarzo. C'è qualcuno disposto a verificare se ciò che dico è vero? Hawking certamente no! -

Ettore Majorana: n/31,36,73, fisico italiano (Catania 1906-38?). Allievo di Enrico Fermi, fece parte della <scuola di Roma>, dando notevoli contributi alla fisica delle particelle. Scomparve misteriosamente e di lui non si seppe più nulla (nipote di Quirino, Catania 1871-Bologna 1957, fisico sperimentale, studiò gli elettroliti e i raggi x).

A Ettore è stato dedicato il Centro per convegni scientifici di Erice.

Bruno Pontecorvo: (Pisa 1907-Dubna, Russia, 1993), fisico, assistente di Enrico Fermi a Roma, durante le persecuzioni razziali visse in Canada dal 1938, poi, dopo la guerra, in Gran Bretagna fino al 1950, quando si trasferì in segreto nell'URSS, assumendone la cittadinanza (all'epoca si disse che già dapprima fosse una spia per l'URSS); fu una delle massime autorità mondiali nel campo dei neutrini, probabilmente uno dei padri dell'atomica sovietica. **D.N.R.**

cisione, un argomento che già ho trattato in: *I falsi paradossi della fisica*, pubblicato nel 1992. In tale capitolo vengono messe in luce alcune considerazioni errate che hanno indotto **Einstein** a valutazioni non attendibili, che se le avesse considerate (o conosciute), certamente non avrebbe detto tante assurdità sia con la teoria relativistica ristretta che con quella generale.

Possiamo concludere facendo osservare come i due procedimenti, quello Scientifico e quello Scientifico, abbiano proceduto confusi tra loro per volontà ambigue: creando di conseguenza gravi danni all'intera umanità. A farne le spese - fra l'altro - è stata anche la nostra salute a causa dell'ignoranza prodotta dallo scientismo, con particolare riferimento alla fisica teorica a livello di principio costitutivo. E questo ha inciso molto sul procedimento chimico-farmaceutico, in cui i farmaci (ma non solo questi) vengono ancora prodotti (prevalentemente) col sistema empirico, valido per procedure settoriali specifiche, ma non atte a prevedere - a lungo termine né preventivamente - certe azioni che avvengono nel nostro organismo a causa delle "non previste" trasmutazioni atomiche a bassa energia.

Trasmutazioni non previste in fisica, che hanno sicuramente inciso sull'enorme espansione del "cancro", che è passato dal 3% all'inizio del 1900, per oltrepassare il 30% attuale. Di questa percentuale, oltre la metà è da attribuire ad una chimica degenerata a causa di interpretazioni fisiche equivocate a livello di principio costitutivo. - **SEGUE NEL 101 -**

PICCOLE BIOGRAFIE:

Antonino Zichichi: n/21,36,62,73, nato a Trapani nel 1929, studioso di fisica delle particelle, ha fondato il Centro Europeo Majorana a Erice. È noto anche come divulgatore scientifico, nei suoi scritti tende sempre a far coincidere la scienza e la fisica, in particolare, con la Genesi e la creazione dell'universo, e dell'essere umano da parte di Dio.

Tullio Regge: n/21,36, è nato a Torino nel 1931, fisico e studioso di relatività generale, cosmologia e teorie quantistiche, è noto anche come divulgatore delle scienze fisiche. Nel 1979 l'Institute for Advanced Study di Princeton, di cui è membro, gli ha assegnato il premio Albert Einstein.

Ettore Majorana: n/31,36,73, fisico italiano (Catania 1906-38?). Allievo di Enrico Fermi, fece parte della <scuola di Roma>, dando notevoli contributi alla fisica delle particelle. Scomparve misteriosamente e di lui non si seppe più nulla (nipote di Quirino, Catania 1871-Bologna 1957, fisico sperimentale, studiò gli elettroliti e i raggi x).

A Ettore è stato dedicato il Centro per convegni scientifici di Erice.

Bruno Pontecorvo: (Pisa 1907-Dubna, Russia, 1993), fisico, assistente di Enrico Fermi a Roma, durante le persecuzioni razziali visse in Canada dal 1938, poi, dopo la guerra, in Gran Bretagna fino al 1950, quando si trasferì in segreto nell'URSS, assumendone la cittadinanza (all'epoca si disse che già dapprima fosse una spia per l'URSS); fu una delle massime autorità mondiali nel campo dei neutrini, probabilmente uno dei padri dell'atomica sovietica. **D.N.R.**

CITAZIONI LATINE 19A,

oratoria, retorica, dialettica 3a:

<**multum in paucis**> e <**multum in parvo**>.- *ristretti nella laconica espressione:*

<**multa paucis**>.- molto in poco, ossia pauca, o poco col valore conciso di "poche parole", comunemente usata per raccomandare la necessaria brevità e concisione per esprimere meglio ed efficacemente un concetto, una tesi, piuttosto dell'uso di molte parole inconcludenti e dispersive, ovvero: "**molte cose in poche parole**". - <**Laconicae malo studere brevitati**>.- "Preferisco imitare la concisione laconica". -

Questa è una dichiarazione d'intenti di SIMMACO (Ep. 1,14 [8],1): il nesso Laconica brevitatis o Spartana brevitatis) ritorna anche altrove nella tarda latinità, proverbiali erano infatti i Laconi per la loro concisione, soprattutto alla luce di un famoso passo del *Protagora* platonico (342de), in cui si descrive la discussione con uno spartano, che sembrava persona di poco conto, ma al momento giusto lancia un motto o battuta che fa fare una figuraccia all'interlocutore più ddotto. Comunque l'usanza del vocabolo laconico, nel senso di conciso, stringato, è ancora vivo nella tradizione di tutte le lingue europee: latine, anglo-tedesche, russo-slave. *

<**Brevis esse laboro: / obscurus fio**>.- "Mi sforzo d'essere conciso: ma divento oscuro". - Con quest'espressione, ORAZIO evidenzia il rischio insito nella ricerca della particolare densità che caratterizza il linguaggio poetico: non si deve infatti diventare incomprensibili.

La distinzione fra l'elegante: **brevitas** e la sua degenerazione: **obscuritas**, si trova anche in CICERONE (Partitiones oratoriae, 6,19), e in QUINTILIANO (8,3,82) e nel trattato *Del sublime* (42,1). Però, più in generale va ricordato che la chiarezza era posta come obiettivo imprescindibile da **ARISTOTELE** (in particolare in un passaggio della *Retorica* (1414a 25), dove raccomanda un giusto mezzo tra prolissità e concisione. Pertanto è entrata in uso comune e più apprezzata la formula sommanente dei due concetti. ** - **SEGUE NEL 101 - LENA**

-N.d.r.: * Anche perché nelle lingue latine, in particolare quella italiana, essere laconici, concisi e, nello stesso tempo, efficaci, senza non essere sufficientemente chiari, è quasi impossibile.

** "Poche parole ma chiare." "Difatti, per essere capiti ci vuole soprattutto chiarezza, ovvero ci vogliono: "Patti chiari, amicizia lunga".

Si noti, infatti, che: brevitatis, se non insieme a clarus può essere o diventare obscuritas, e quindi può venire malcapita, maleinterpretata, o peggio maleusata in cattiva o magari pure in buona fede, o stupidamente.

Perciò: "Fatti, e non parole". "Poche parole, molti fatti". Mah!?

Spesso, possono anche essere la maschera dietro la quale si nascondono: il vuoto, la mancanza d'intelligenza, di capacità e proposte, di chi usa questi moti, con acredine e invidia, per stroncare sul nascere, quelle di un oratore molto propositivo e dotato di dialettica. Comunque, ogni motto ha l'esatto suo contrario, senza che siano considerati come una contraddizione, ma sono entrambi validati dal contesto nel quale sono usati o servono di esserlo.

PERICOLO! PUNTURE D'INSETTI

Con la bella stagione aumenta la voglia di stare all'aria aperta, al sole, di fare passeggiate nei prati ed escursioni sui sentieri di montagna.

Purtroppo, a volte, sono in agguato degli imprevisti, che possono rovinarci il divertimento e la vacanza.

Fra questi, ricordiamo le punture d'insetti, come: vèspe, calabroni, api e bombi, ma anche tafani e zanzare.

Per gli adulti rappresentano quasi sempre solo un fastidioso incidente, per i nostri figli possono trasformarsi in piccoli o gravi drammi.

COSA FARE PER EVITARLI?

Dato che i vèspidi o imenotteri pungono solo se irritati o infastiditi, è bene tenere lontani i bimbi dai loro nidi, ma pure da frutta matura e fiori, che non bisogna toccare né annusare. Evitare di mettere abiti sgargianti e profumi, deodoranti e lacche, di bere da lattine lasciate aperte (i vèspidi sono attratti da aromi e sostanze zuccherine di bibite, gelati e frutta).

Prima di uscire in giardino spalmare sulla pelle scoperta una crema o lozione con sostanze repellenti naturali, a base di olio di garofano, citronella, eucalipto e geranio. Spesso, però, le precauzioni non bastano e, zach, veniamo punti.

CHE FARE, ALLORA, SE SIAMO STATI PUNTI DA UNO DI QUESTI INSETTI?

Niente panico. Il più delle volte il veleno provoca una reazione dolorosa e allergica locale, gonfiore, prurito o, al limite, dei noduli sottocutanei o una piccola vescica, che durano da poche ore a qualche giorno, poi scompaiono; meglio che i bambini non le grattino, altrimenti impiegano più tempo a guarire.

La prima cosa da fare è togliere con cura (solo se si è sicuri di poterlo fare in modo corretto) il pungiglione dei vèspidi che rimane conficcato nella pelle.

Quindi, lavare la zona con acqua e sapone o con un disinfettante. Per diminuire gonfiore e dolore si devono fare impacchi di acqua fredda o applicare delle compresse di ghiaccio o ammoniaca, avvolta in un panno.

Se l'irritazione dà particolare fastidio, usare una **pomata antiallergica**, acquistabile senza ricetta.

Capita di rado, ma la reazione allergica può essere violenta (perfino mortale) da **shock anafilattico**: vomito, diarrea, caduta della pressione, gonfiore del viso, labbra e gola, difficoltà respiratorie. Somministrare al più presto antistaminici, cortisonici o adrenalina (in farmacia sono in vendita delle "penne salvavita",

per iniettare il farmaco).

NEI CASI GRAVI O NEL DUBBIO, È SEMPRE MEGLIO PORTARE CON URGENZA CHI È COLPITO DA TALI SINTOMI AL PIÙ VICINO PRONTO SOCCORSO.

Siccome è "meglio prevenire che curare", proteggere l'interno di casa, specie le camere da letto, dall'intrusione di insetti, usando insetticidi spray per i locali e il corpo; **lampade blu e zanzariere**: nei pratici modelli attacca e stacca, anche per carrozzine e lettini.

Sulle punture di **zanzare**, applicare una **pomata antistaminica** (esente da ricetta); nei casi dei tafani, prima di spalmarla, fare sanguinare la puntura e disinfectarla con cura.

A CHI RIVOLGERSI PER LE DISINFESTAZIONI ESTERNE URGENTI?

1) ai vigili del fuoco, per grossi favi o colonie d'insetti, intervento ovviamente gratuito per le aree pubbliche;
2) per quelle private di frequente i normali cittadini si sentono rispondere di rivolgersi a ditte specializzate, con costi anche di tre zeri. **MILLY**

-N.d.r.: A parte che quest'anno, come mai prima, si stanno notando due strani fenomeni: **l'uno**, per alcuni inquietante, l'aumento della quantità e di specie nuove di ragni nelle nostre zone; **l'altro**, anche più preoccupante: il calo verticale del numero delle api; che riconferma l'allarme e il pessimismo dei nostri apicoltori; rammentando che già Einstein affermava che in un mondo senza questi preziosi insetti, per la loro opera di fecondante impollinazione di fiori e alberi da frutto, l'uomo avrebbe solo pochi mesi di sopravvivenza.

PERICOLO! SCOTTATURE SOLARI

CLASSI CUTANEE

a) pelle molto sensibile: capelli rossi, occhi chiari, lentiggini, pelle latte;
b) pelle chiara o sensibile: capelli biondi o castani, pelle e occhi chiari;
c) pelle scura o poco sensibile: capelli castano scuro, occhi scuri e carnagione medio-scura;
d) pelle già abbronzata o resistente: capelli e occhi neri, carnagione olivastria o molto scura.

CONOSCENZE UTILI

In montagna: salendo di quota, sale la potenza solare (+4% ogni 300 m. di altitudine); a 1500 m. per es.: la forza dei raggi solari cresce del 20%; nelle zone innevate il riverbero solare aumenta del 50% la possibilità di scottature. **Al mare e ai laghi:** stando in barca e distesi al sole il riverbero dell'acqua au-

menta del 50% circa la possibilità di scottature, mentre distesi sulla sabbia è di circa il 25%.

Anche nelle giornate nuvolose: più del 90% dei raggi attraversa le nubi. **Sotto l'ombrellone:** viene filtrata circa la metà delle radiazioni.

Maglietta e cappello a colori chiari danno un'ottima protezione.

SUGGERIMENTI

1) Qualche giorno prima dell'esposizione, usare i prodotti solari come crema idratante, chi potesse può fare una breve preparazione con alcuni **solarium**, dai 10 ai 30 minuti l'uno in base al proprio tipo di pelle.

2) Evitare di mettersi al sole dalle ore 11,30 alle 14,30.

3) Esporsi al sole in modo graduale: oltre l'1-2 ore nei primi giorni aumenta il rischio di scottature.

4) Mettere i solari almeno 1/2h. prima di prendere il sole, a miglior efficacia e assorbimento dei filtri schermanti.

5) Scegliere prodotti differenziati e specifici per le varie parti del corpo.

FILTRI UVA-UVB

Protettivi ad azione dermofilmogena: formano sulla pelle un film idrorepellente prolungando la protezione.

Potenziatori della sintesi di melanina:

accelerano la pigmentazione cutanea.

Agenti idratanti e anti-radicali liberi: combattono disidratazione e invecchiamento cutaneo da raggi solari.

FATTORI DI PROTEZIONE

1) Pelle molto sensibile:

1a settimana latte solare protezione 15;
2a settimana gel latte solare protezione 10; doposole: crema o gel con più latte o latte fluido (prolungatore di abbronzatura con geranio e basilico).

2) Pelle chiara e sensibile:

1a settimana latte solare protezione 15 oppure gel solare protezione 10;
2a settimana latte solare protezione 8 oppure acqua solare protezione 8; doposole: come punto 1).

3) Pelle scura e poco sensibile:

1a settimana latte solare protezione 8 oppure acqua solare protezione 8;
2a settimana gel solare abbronzante protezione 6 oppure latte solare abbronzante protezione 4; doposole: idem come punto 1).

4) Pelle già abbronzata e resistente:

1a settimana gel solare abbronzante protezione 6 oppure latte solare abbronzante protezione 4;
2a settimana olio solare protezione 2, o acqua solare abbronzante senza filtri solari; doposole: come punto 1).

AUTOABBRONZANTI

Chi proprio non sopporta di distendersi al sole o ha la pelle troppo delicata usi i moderni autoabbronzanti i quali non hanno controindicazioni per la salute, sono molto efficaci e creano un bel colorito bronzeo. **GISY**



SALMI DI DAVIDE 12a: Quelli tenuti un po' nascosti! A cura di Adriano Poli

Pregiere di lode, conforto e per avere l'aiuto di Dio contro chi ci odia e ci fa del male:

PREGHIERA DEL MATTINO

NELLA SOFFERENZA

Salmo 57 (56). Tutto.

Pietà di me, pietà di me, o Dio, in te mi rifugio;
mi rifugio all'ombra delle tue ali finché sia passato il pericolo.
Invocherò Dio, l'Altissimo, Dio che mi fa il bene.
Mandi dal cielo a salvarmi dalla mano dei miei persecutori, Dio mandati la sua fedeltà e la sua grazia. Io sono come in mezzo ai leoni, che divorano gli uomini; i loro denti sono lance e frecce, la loro lingua di spada affilata.
Innalzati sopra il cielo, o Dio, su tutta la terra la tua gloria.

Hanno teso una rete ai miei piedi, mi hanno piegato, hanno scavato davanti a me una fossa e vi sono caduti.

Saldo è il mio cuore, o Dio, saldo è il mio cuore.
Voglio cantare, a Te voglio inneggiare: svegliati, mio cuore, svegliati arpa, cetra, voglio svegliare l'aurora.
Ti loderò tra i popoli, Signore, a Te canterò inni tra le genti, perché la tua bontà è grande fino ai cieli, e la tua fedeltà fino alle nubi.
Innalzati sopra il cielo, o Dio, su tutta la terra la tua gloria.



GIUGNO MESE DEL SACRO CUORE

A CURA DI MILLY

La ricorrenza della festività si celebra l'ottavo giorno dopo quella del Corpus Domini, e normalmente in Giugno, invece quest'anno, è caduta nel mese precedente, il 30 Maggio.

Certo è che, da antica tradizione, l'intero Giugno, mese di fine primavera inizio estate, è dedicato al Signore Dio e alla grandezza del Suo Cuore Misericordioso nei confronti delle umane miserie di cattiveria verso il prossimo, pure fratelli e familiari.

Varie Sante sono state e sono innamorate del Sacro Cuore di Gesù, da Santa Margherita Maria Lacoque, che promosse il culto e l'adorazione della sua Sacra Immagine, a Santa Faustina Kowalska, fino a Suor Speranza del Santuario di Colle Val d'Elsa, alle quali Gesù ha lasciato la conferma del suo amore: "Coloro che seguiranno la pratica dell'adorazione del mio Sacro Cuore avranno la mia Misericordia nel momento finale e non moriranno senza ricevere i Sacramenti della mia Grazia".

Una sua immagine, un ritratto, un quadro mettiamoli nelle nostre case, nelle nostre stanze. **E preghiamo:** Sacro Cuore di Gesù confido in Te. Sacro Cuore del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più. Sacro Cuore di Maria siate la salvezza dell'anima mia.

13 GIUGNO FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Nato a Lisbona nel 1195 - morto a Padova nel 1231, dal 1220 religioso fran-

cescano, nel 1946 è stato dichiarato dottore della Chiesa. Nel 1223 curò la fondazione della scuola teologica dell'ordine a Bologna. Fu un grande oratore-predicatore (famosi i suoi numerosi Sermoni), forte ed efficace taumaturgo, tanto che è detto: Il Santo.

29 GIUGNO FESTIVITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Su questi due Santi, il Padreterno ha voluto appoggiare, a mo' di pilastri, l'intera struttura della Chiesa:

Il primo, Simone il pescatore, venne scelto da Gesù Cristo stesso tra gli originari 12 apostoli (per la sua fedeltà nonostante si fosse dimostrato sia impulsivo che poco coraggioso), con la famosa frase: <Tu sei Pietro e su questa Pietra edificherò la mia Chiesa, e su essa le porte dell'inferno non prevarranno>, e nell'iconografia è raffigurato con due chiavi simboliche in mano, della Cristianità e del Paradiso (<Ciò che scioglierete in terra sarà sciolto in cielo>).

Tutta la sua vita apostolica, svoltasi in Giudea, Siria, Asia Minore, Grecia e a Roma, fu caratterizzata da grande fede e prudenza (il suo carattere è stato ben descritto nel romanzo di Sinkievic e nell'omonimo film - Quo vadis Domine? - domanda rivolta da Pietro, mentre fuggiva da Roma in preda alla persecuzione di Nerone, a Gesù Cristo che vi si recava: -Vado a morire in tua vece!-). Poi, comunque, Pietro morì martire, in croce ma capovolto nel 67 ca. insieme a Paolo, sulla sua tomba è stata costruita la Basilica Vaticana.

A Pietro sono attribuite due lettere del Nuovo Testamento, egli, nel suo ruolo, ha rappresentato l'amministrazione dei Sacramenti e l'Istituzionalità della Chiesa, da lui sono discesi e discenderanno tutti i Papi Cattolici.

Il secondo, Paolo di Tarso, in Cilicia, oggi Antiochia in Turchia, ove nacque tra il 5 e il 15 d. C., di nome Saulo era ebreo e pure cittadino romano, detto anche il Piccolo Apostolo, e per la sua infaticabile volontà, forza e coraggio nella predicazione della sua opera di evangelizzazione, per cui, come emblema iconografico è effigiato con la spada nella mano destra.

Da acerrimo nemico e persecutore dei cristiani (era presente al martirio di Santo Stefano, 1° martire cristiano, accusato di bestemmia fu lapidato e frecciato nel 35 d.C.), si convertì al cristianesimo, dopo che Dio lo scelse colpendolo con la sua folgorante luce sulla via di Damasco, dove si stava recando per continuare colà la sua lotta contro la nuova religione: <Saulo! Saulo! Perché mi perseguiti?>. E Saulo che, disteso in terra e accecato dalla saetta che lo ha disarcionato dal cavallo e che lo sovrasta (scena drammaticamente ritratta nella tela del Caravaggio "Caduta di S. Paolo", custodita in Santa Maria del Popolo a Roma), risponde con la domanda: <Chi sei tu che hai così tanto potere?>. <Sono il Cristo che tu combatti>.-

E dopo qualche tempo di cecità, guarito e pieno di Spirito Santo Paraclito, infusore del Verbo di Gesù figlio del Padre, iniziò a convertire Ebrei, e Gentili ossia pagani. Fu un grande missionario-viaggiatore, fece ben tre viaggi in Asia Minore, Macedonia, Grecia, Efeso, arrivò pure a Malta, aprendo chiese per i cristiani di estrazione ebraica e pagana.

Fu arrestato e detenuto a Cesarea per due anni, ma avendo doppia, anzi tripla

cittadinanza, approfittando di quella romana si appellò al tribunale dell'imperatore, perciò inviato a Roma, e qui venne prosciolto nel 63; dopodiché si recò perfino in Spagna.

Già a Gerusalemme si scontrò con Pietro e altri apostoli sostenendo la non obbligatorietà della circoncisione per i convertiti dal paganesimo, e anche a Roma discusse animatamente, sempre con Pietro, tra la priorità dei Sacramenti o dell'evangelizzazione, senza uscire però dall'ortodossia dei Libri Sacri, la linea religiosa era unica (contrariamente agli ultimi decenni della nostra epoca).

Predicava: <Non sono stato mandato per portare un nuovo messaggio ma per trasmettere ciò che anch'io ho ricevuto dal Verbo di Gesù Cristo>.- 1a lettera ai Corinzi - <Sono stato inviato non per battezzare ma per evangelizzare>.- Si comportò sempre come Buon Pastore non rinchiuso solo nelle chiese e assemblee ma fuori nelle piazze, campagne, monti e valli, per cui fu chiamato imperitualmente: l'Apostolo delle Genti. Tornato nell'Urbe, nel 67 ca., durante la persecuzione neroniana, venne nuovamente arrestato e subì il martirio per crocefissione assieme a Pietro.

Il Canone Ufficiale attribuisce a **Paolo** 14 lettere, egli rappresentò e rappresenta nella Chiesa un ruolo carismatico. Oggi è ritenuto autentico l'epistolario tra Paolo e Seneca (di cultura stoica, fu precettore e consigliere di Nerone, che lo obbligò a suicidarsi, gli aderenti allo stoicismo si convertirono al cristianesimo con una certa facilità).

Suoi grandi ammiratori e seguaci nei secoli per i suoi metodi forti, chiari, magari aspri e duri, ma saldi nella fede, nella predicazione ed evangelizzazione itinerante sul territorio: Sant'Ambrogio, Sant'Agostino, San Francesco d'Assisi [che era, si, mite ma forte, difatti in Palestina trattò un federalismo ante litteram sui luoghi Santi col sultano **Malik al-Kamil** (ns/ediz.n.13), e in seguito affrontò pure il lusso di Papa Onorio per far approvare il suo Ordine e Regola], e San Tommaso d'Aquino.

In questi giorni, nella magnifica Basilica di S. Paolo fuori le mura, il Pontefice Benedetto XVI ha dichiarato il 2008: Anno Giubilare Paolino, come bimillenario della nascita, con le indulgenze plenarie previste per coloro che, fino a tutto Maggio '09, si accosteranno alla Confessione, Comunione e pregheranno per le intenzioni papali.

Attualmente, specie in Italia, purtroppo, nella Chiesa Cattolica manca, e si sente e si vede, una delle due colonne portanti, quella del territorio, ossia una forte, coraggiosa, irruente evangelica predicazione nelle piazze e strade, nelle fabbriche e tribunali, e soprattutto nelle case e famiglie, ovvero la figura del Buon Pastore che non aspetta le pecorelle smarrite chiuso nelle chiese e palazzi delle canoniche e oratori ma che va alla ricerca costante di quelle smarrite nella nebbia dei soprusi e violenze, nell'incertezza della non conoscenza, nichilismo, relativismo, agnosticismo, ateismo, e che brancolano nelle tenebre della cattiveria e dell'odio, della mancanza di fede, che non trovano la via della luce, della verità, e per ascoltarle, consolarle, rafforzarle, riconvertirle e riportarle a Dio e alla vita eterna, eppure difenderle dai soprusi dei potenti e dall'ignavia e sbandamenti di troppi sacerdoti, VESCOVI E CARDINALI COMPRESI.



RUBRICA RELIGIOSA E DI PREGHIERE (3A) A cura di Milly

DA': IL DIARIO 5A:

Ma nonostante la consolazione della Madonna, mi sembrava che tutto l'inferno avesse congiurato contro di me. Un odio tremendo cominciò ad insinuarsi nella mia anima, un odio contro tutto ciò che è santo e divino.

..... Quando mi parlavano di Dio, il mio cuore rimaneva insensibile come un sasso e da esso non riuscivo a trarre nemmeno un sentimento d'amore per Lui. Non ero assolutamente in grado di meditare come facevo precedenza e sentivo un grande vuoto nell'anima. ... Quando andavo in cappella per qualche pratica di pietà, provavo ancora maggiori tormenti e tentazioni. Talvolta per tutta la durata della S. Messa lottavo con pensieri blasfemi, che mi salivano alle labbra.

Provavo grande avversione per i Santissimi Sacramenti e mi sembrava di non ricavare da essi nessuna delle grazie che essi portano con sé.

Mi accostavo ad essi solo per obbedire al confessore, questa cieca obbedienza fu per me sia l'unica via che potevo percorrere sia la mia tavola di salvezza.

..... Una volta, mentre ero come schiacciata da queste sofferenze, andai in cappella e dissi dal profondo dell'anima queste parole: "Fà di me, o Gesù quello che Ti piace. Io Ti adorerò sempre. Si compia in me tutta la Tua volontà, o Signore e Dio mio, e io glorificherò la Tua infinita Misericordia. In seguito a quest'atto di affidamento tutti quei terribili tormenti cessarono. Pagg. 28-29-30

SANTA FAUSTINA KOWALSKA

PAROLE DI GESÙ MISERICORDIOSO
"Io sono sempre nel tuo cuore!".



CORONCINA DIVINA MISERICORDIA

S'inizia con: un Padre Nostro, un'Ave Maria, un Gloria, il Credo (breve).

Sui grani del Padre Nostro recitare l'invocazione:

1) Eterno Padre Ti offro il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletto Figlio.

2) In espiatione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Su tutti i grani dell'Ave Maria recitare l'invocazione:

1) Per la Sua dolorosa Passione.

2) Abbi pietà di noi e del mondo intero.

Alla fine ripetere tre volte: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale abbi pietà di noi e del mondo intero.

A chi reciterà, anche una sola volta nella vita, la Coroncina della Divina Misericordia, al momento della morte, gli verrà incontro Dio non come Giudice Supremo ma come Gesù Misericordioso e amore infinito. - SEGUE N/101 -

PERICOLI! A VOLTE IFUNGHINGANNANO

Nel periodo tra fine luglio e primi di ottobre, la crescita di funghi è particolarmente rigogliosa e invita chiunque a cimentarsi nella loro raccolta.

In considerazione di ciò, e in relazione ai numerosi casi d'intossicazione, anche gravi, che si verificano ogni anno, in questo articolo pubblichiamo dei suggerimenti e consigli per evitarle.

È necessario evitare la raccolta indiscriminata di tutti i funghi rinvenuti, in quanto solo alcune specie risultano sicuramente eduli o commestibili.

È poi categorico non fidarsi dei consigli di esperti improvvisati o di persone che hanno sempre consumato un determinato fungo, poiché alcune specie hanno una tossicità individuale.

Inoltre, è bene ricordarsi che i funghi buoni e quelli velenosi possono crescere assieme sullo stesso terreno, anche a distanza di pochi centimetri.

Si deve poi tener presente che la somiglianza di vari esemplari non significa che siano della stessa specie.

I funghi vanno raccolti interi, compresa la base del gambo, e vanno sommarientemente puliti dal terriccio sul luogo di raccolta (la determinazione di un fungo è possibile solo se viene esaminato nella sua integrità).

È inoltre consigliabile non regalare e dare da mangiare funghi a persone delle quali non si conoscono lo stato di salute e le abitudini di vita; di norma, non devono essere mangiati da bambini e persone anziane. Comunque, tutti i funghi vanno mangiati ben cotti in quanto da crudi sono scarsamente digeribili, se non, in alcuni casi, addirittura tossici in quanto contenenti tossine termolabili (ad esempio, il comune "chiodino").

Oltre al fatto, poi, che i funghi vanno sempre consumati in quantità moderate, devono assolutamente essere scartati quando si trovano in stato di avanzata decomposizione o invasi da larve.

È buona abitudine conservare sempre alcuni pezzi degli esemplari freschi dei funghi cucinati per facilitare, in caso d'intossicazione, le operazioni di cura e riconoscimento del pronto soccorso o dell'ospedale. Infine, si ritiene opportuno invitare i raccoglitori a non eseguire raccolte indiscriminate di tutti i funghi, ma di limitarsi a quelle di solo consumo e delle varietà conosciute, a vantaggio della tutela ambientale, ma specialmente della salute dei cittadini.

Non si devono raccogliere vicino a strade trafficate, industrie, discariche, campi trattati con antiparassitari, ecc..

Norme per un corretto e sicuro consumo di funghi:

Devono essere consumati sempre ben cotti, e cucinati al più presto dopo la raccolta. Anche il miglior fungo commestibile può causare sintomi se mangiato crudo o cucinato dopo giorni dalla raccolta. I funghi sono molto buoni, ma purtroppo di difficile digestione: devono essere consumati in piccole quantità e mai in due pasti consecutivi.

Per le loro caratteristiche i funghi non dovrebbero essere consumati da:

- A) persone con disturbi gastrici, epatici o renali;
- B) anziani, donne in gravidanza o che allattano;
- C) non devono mai essere consumati dai bambini!

Le vecchie credenze della "moneta d'argento" o dell'aglio che cambiano colore" non sono vere e pericolose.

Non trasformate un piacevole giorno per boschi in ricovero ospedaliero!

Se non siete un esperto, tutti i funghi raccolti, prima del loro consumo, freschi, interi e non lavati, vanno sempre fatti controllare da un micologo presso le Asl o i mercati provinciali e ciò può salvare la vita! Se dopo averne mangiato avete dei disturbi, è necessario:

- i) non attuare terapie, non perdere tempo "nella speranza che passi", ma andare subito in ospedale;
- ii) portare con sé avanzi di funghi, crudi o cucinati e gli scarti buttati, questo è basilare per l'esame micologico;
- iii) avvisare altre persone che ne abbiano mangiato, affinché vadano in ospedale, anche se non hanno disturbi.

Per la raccolta dei funghi devono essere rispettate le norme vigenti:

- 1) la raccolta è consentita tutti i giorni dall'alba al tramonto;
- 2) il limite massimo giornaliero per persona è di Kg. 3 di carporfori epigei (cioè sporgenti dal terreno);
- 3) è consentita solo col taglio di coltello, senza altri attrezzi;
- 4) è obbligatoria la pulitura sommaria dei funghi sul luogo di raccolta;
- 5) è vietata la raccolta, asportazione e movimentazione dello strato umifero e del terriccio in genere;
- 6) è vietata la raccolta di funghi decomposti in genere;
- 7) è vietata quella di ovuli buoni se chiusi, Amanita Caesarea o Cok;
- 8) è vietata la raccolta nelle aree di nuovo rimboschimento;
- 9) è vietato l'uso di contenitori di plastica per il trasporto di funghi;
- 10) è obbligatorio l'uso di contenitori idonei a favorire la dispersione delle spore nel trasporto (cestini di vimini). **D.n.r.**

IL VIAGGIO ESPERIENZA CULTURALE FORMATIVA cacciatori e/o cacciati

La migrazione, un'azione di cambiamento sul territorio avvenimento che ha segnato la storia dell'umanità fin dalla sua nascita. Le civiltà hanno camminato attraverso spazi infiniti d'aride pianure bruciate dal sole o foreste fitte di vegetazione o montagne coperte di nevi perenni.

Immense distese d'acqua fredda chiusa dal ghiaccio. Notti lunghissime e giorni sconvolti dalla forza della natura. L'essere umano ha da sempre cambiato casa così come "l'animale segue la sua preda" per sopravvivere.

La storia ha testimoniato il muoversi dell'umanità sempre pronta a lottare con la natura e contro di lei per costruire il proprio spazio di vita. Riconoscersi in questo territorio è appartenere ad una storia e alla storia.

Oggi tutto questo lo possiamo vedere nei musei d'antropologia e storia naturale oppure nei luoghi dove la cultura e la scienza hanno costruito appropriati spazi per vedere ascoltare e riflettere su queste emozioni.

Il "VIAGGIO" oggi è diverso da quello descritto all'inizio di questa riflessione ma il contenuto relazionale e storico non è cambiato anche se può essere difficile andare alla fonte di questa relazione di simboli e cerimonie. L'avvicinarsi al diverso e al suo territorio è un atto oggi non difficile da fare tecnicamente, infatti, i mezzi di trasporto offrono una vasta gamma di modalità per incontrare l'altro.

Anzi oggi potremmo comodamente affermare che possiamo restare a casa pur viaggiando perché la comunicazione mediatica sofisticata e perfetta nella sua ricerca più intima può immergerci nelle emozioni che sentiamo e viviamo nella visione delle immagini e nell'ascolto dei rumori dei luoghi e delle persone che vogliamo conoscere.

L'incontro con "gli altri" racchiuso fra gli estremi, "i primordi storici" e la "nuova tecnologia" chiama in causa l'uomo su due storiche appartenenze:

La prima fondamentale legata alla sopravvivenza perché vicina al "regno animale" e alla migrazione che era un bisogno di sopravvivenza per ambedue. Per essere umano vuole dire affrontare la costruzione della sua esistenza con passato, presente, futuro, per l'animale segnare dei territori "selvaggi" ma non liberi perché occupati e istituzionalizzati dall'uomo cacciatore e predatore.

La seconda appartenenza, è quella nuova legata e schiacciata, oppressa dalla "funzionalità" e dalla "funzione" per un risultato. Un senso d'onnipotenza mediato da freddi e insensibili parametri della meccanica "della quantità e della qualità".

Parametri unicamente comprensibili alla fredda e dinamica legge della "di-

mostrazione del risultato unicamente, controllabile, quantificabile perché logicamente dimostrabile".

Così che l'avvicinamento dell'altro divenga una sequenza d'atti e abitudini disincarnate dall'individuo che non si spogliano delle sue "origini iniziali e primitive" perché, di fatto, non può e all'ora il viaggio diventa, contorto e incomprensibile.

Viaggiare fra queste riflessioni può essere difficile e complesso? Oppure è un'utopia letteraria o di banale letteratura scritta da piccoli e presuntuosi scrittori? Potrebbe anche essere! Allora dovremmo chiederci perché il viaggio è un atto formativo culturale o viceversa.

L'esperienza dell'appartenenza che alle volte sfugge anche alle menti più colte e agli acuti pensatori, propone al viaggiatore delle emozioni e sensazioni che se non sono meditate da attenzioni significative nei rapporti con se stesso e il territorio il viaggio diventa un avvenimento e nulla più.

Un atto iniziale dove gli estremi della "civiltà" come segno universale, se non è accompagnato dal processo storico primordiale, si concretizza unicamente nelle estreme manifestazioni della sopravvivenza. Sopprimere l'altro per affermare se stesso. Nel bisogno di manifestare la demarcazione territoriale della proprietà, l'altro può diventare il cacciato o il cacciatore.

Pure nella lettura del viaggio "mediatico" accattivante perché tutto intimo e proprio consumato fra le emozioni provocate ma non consumate ci si ricongiunge nei suoi valori "intrinseci" a quella primitiva migrazione sofferta e non consumata".

Riflessioni che possono essere accompagnate da esperienze di vita unicamente come visione della diversità, e come atto d'accusa del diverso.

Una visione del viaggio che oggi può essere molto articolata viste le facilitazioni che la nostra società offre. Una sequenza di spostamenti dove in pochissimo tempo, viviamo l'esperienza di un bagno tropicale e poco dopo solchiamo un deserto infuocato e poi ci tuffiamo nel mare glaciale polare.

Questo con le nostre facoltà e capacità cognitive di padronanza e competenza. Tutto questo avviene sulla base del valore legato al potere e della sopraffazione della natura e della civiltà che ha fatto la storia e l'appartenenza di quel territorio. Usurpiamo la storia universale del luogo nel nome della conoscenza e della conoscenza culturale. Tutto questo l'assoggettiamo al bene universale e alla capacità di far crescere la quantità del sapere e dell'universalità del benessere.

Ecco che davanti a questa lettura della diversità del "viaggiare" come processo storico evolutivo anche il concetto di "diritto della vacanza nella casa degli altri" dovrebbe recuperare "il valore antropologico dei millenni di storia".

Il rispetto della "etnia" della "razza" non dovrebbe essere un processo per

la ricerca d'una parola per non offendere il diverso ma "rimanere" la ragione unica e non esportabile dell'appartenenza alla storia e alla civiltà che ha segnato il passo dei tempi.

Con questa definizione di "viaggio" potremo affermare "d'essere cittadini d'un mondo" ma non del mondo.

A conclusione: L'articolo vuole essere un modo diverso per documentare il "viaggio" come avvenimento non solo "consumistico" o peggio ancora come "dimostrazione di potere o possedere", ma vuole, e speriamo che ci riesca, per esprimere un senso di profondo rispetto per la "globalità e universalità dell'altro", che di fatto (come noi), è degno di rispetto e ha un valore unico e irripetibile, non posso togliergli niente di quello che ha posseduto. Sostenere un incontro, un viaggio verso l'altro, se non vi è alla base, la propria conoscenza e l'accettazione del proprio passato presente e futuro, vuole dire proporre un rapporto primitivo: "cacciatore" e/o "cacciato". **Federico M.**

COMMENTO DEL DIRETTORE:

Tutto l'articolo è validamente condivisibile, il tragico, purtroppo, è nell'ultimo paragrafo, se non si troveranno delle soluzioni per spostare la macchina produttiva anziché tentare d'incorporare nei mercati la manodopera, vera o frutto di delittuosi soprusi e sfruttamenti, misti a migrazioni bibliche, volute, di conquista e potere, altrettanto criminali contro l'intera umanità: "cacciatori e/o cacciati", o peggio, predatori-prede; speriamo di no!

Quando il numero trapiantato estraneo è troppo rilevante bisogna stare guardinghi e magari porvi ripiego, prima che sia tardi, e che per essere ospitali e tolleranti si perda il proprio territorio, e da maggioranza ritrovarsi minoranza (Kossovo docet, è diventato albanese e i serbi minoranza).

Se in una stanza dalla capienza di 4 posti letto, i due proprietari ospitano per una notte 4 "bisognosi", un po' stretti ma ci possono stare, la seconda notte (intanto si è sparsa la voce), ne arrivano altri 4 ovviamente sempre "malconci", due brande e due materassi di fortuna in terra, qualche scomodità e problemi di civile sopportazione, ma via, non è poi così grave; terza notte (la pubblicità è la base del commercio) eccone altri 4, purtroppo non c'è più spazio fisico, qualche spintone e parolaccia, eppoi questi ultimi si alleano con gli altri loro simili e buttano fuori dalla finestra i "cattivi proprietari razzisti", e s'impadroniscono di tutto.

Se in un laghetto s'immettono delle ninfee non autoctone che si raddoppiano in "x" tempo, per coprire metà superficie servono vari "x" periodi, per invadere il resto e sostituirsi totalmente a quelle locali, basta una sola unità di "x" tempo.

Una società (o civiltà) decade e scompare quando delega ad altri il proprio destino, specie se in modo inconsapevole o masochista, aiutando, appunto, gli altri a sostituirla.